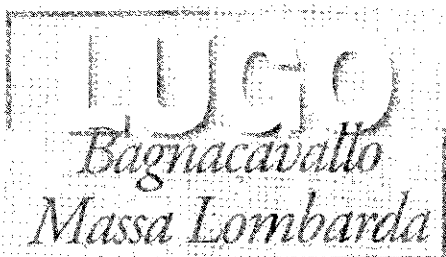


Convegno Al 'Rossini' si parla di nuova Costituzione europea

Si svolgono oggi, dalle 9.30, al teatro Rossini i lavori del convegno 'Comunità di destino: riflessioni sull'Europa' incentrato sulla nuova Costituzione europea. Parteciperanno: Antonio Padoa Schioppa dell'Università di Milano che parlerà su 'Verso una costituzione europea'; l'europarlamentare Elena Paciotti su 'Memoria e diritti per l'Europa'; Mario Teodoro su 'La nuova Unione Europea del XXI secolo: le riforme per l'Europa più forte e democratica'.



Voltana Il mondo di Pinocchio visto da cinquanta illustratori

'Pinocchio incontra gli illustratori' è il titolo di una mostra per l'infanzia che si apre oggi alle 15 alla biblioteca del Centro sociale 'Ca vecchia' di Voltana. La mostra, aperta fino al 14 dicembre, offre un suggestivo spaccato dell'immaginario visivo legato al mondo del celebre burattino, con le illustrazioni di oltre 50 artisti italiani e stranieri. All'inaugurazione interverrà anche Livio Socci, direttore del Centro 'Alberti' di Trieste che ha prodotto la mostra.

IN CONSIGLIO PAROLE RASSICURANTI DI ROI, MENTRE FACCHINI SI DEFILA DALL'ENTE

Il sindaco promette: 'Il Palio si farà'



La fila dei rappresentanti rionali per entrare nell'aula del consiglio comunale alla Trisi. A destra il repubblicano Drei apre il dibattito sui problemi della Contesa



Nel cielo della contesa ci sono ancora dense nubi, anche dopo il consiglio comunale di giovedì che ha visto la presenza di una numerosa rappresentanza dei tre rioni lughesi che formano l'Ente Palio (Brozzi, Ghetto e Madonna delle Stuoie) presentatisi con i colori delle rispettive contrade. Il poco spazio riservato al pubblico nella sede provvisoria del consiglio, alla biblioteca Trisi, ha obbligato molti rionali ad assieparsi nel corridoio di accesso alla sala. Di Palio si è parlato per oltre un'ora e mezza. Primo a prendere parola Roberto Drei, capogruppo del Pri. L'invito a ricreare il rapporto fra Ente Palio e Comune, partendo da nuove basi, è stato in due

richieste: «che l'amministrazione sia rappresentata all'interno del gruppo di lavoro dal capogruppo del consiglio comunale Pier Luigi Facchini, che ben conosce i problemi dei rioni» e che il Magistrato dei Rioni e il gruppo dirigente dell'Ente «valuti la possibilità di ritirare le dimissioni». Parole condivise da Stefano Russino di Forza Italia che ha avanzato una terza richiesta, quella della riunione della Commissione affari istituzionali del Comune per parlare di Palio e di problemi quali sedi dei rioni e per gli allenamenti al coperto degli atleti. Il lavoro del collegio arbitrale, è poi intervenuto l'assessore Ferrieri, «avrebbe potuto concludersi con ot-

timi risultati. Non è stato possibile riunire il collegio per le difficoltà sopravvenute con l'Ente Palio. Ricordo la vigilia di Natale di due anni fa quando le cose non andavano bene. Le dimissioni del Magistrato dei Rioni erano rientrate da poco e non c'era un programma. Il Comune ha sostenuto la contesa e tutto si è concluso per il meglio. Ora si volta pagina e si capì rione abbiamo inviato una lettera per rinnovare la nostra disponibilità a incontrarli e trovare una soluzione». Un impegno a cui Ferrieri ne ha aggiunti altri due: la risoluzione del problema della sede del Ghetto entro 4 mesi, e presto, anche se i tempi sono indefiniti, la costruzione di una struttura co-

perta a Madonna delle Stuoie per far allenare gli atleti. Al Palio, ha concluso, «non giova rinviare ogni anno le polemiche 4-5 mesi prima delle gare, altrimenti è destinato a rimanere a dimensione comprensoriale». Due ringraziamenti, al collegio arbitrale e al Magistrato dei Rioni che «come parafiumine ha lavorato ottimamente», hanno aperto l'intervento del sindaco Roi. «Sono sicuro che troveremo la quadratura del cerchio e se ciò non avvenisse la questione sarà discussa in consiglio». Da parte sua Facchini, ringraziando per la richiesta, ha affermato: «Non credo che accetterò anche se mi riservo di decidere». E i rioni? Si dicono sconcertati per

le parole di Ferrieri: «Dire che il magistrato dei rioni si era dimesso nel 2000 è falso poiché allora era giunto semplicemente allo scadere del mandato, peraltro rinnovato. Dire che il collegio arbitrale non doveva decidere le regole è contestabile visto che nel Patto della buona volontà è scritto che poteva decidere su tutto. Siamo convinti che occorra puntare sulla ricomposizione dei 4 rioni nell'Ente Palio e fissare, assieme al Comune, regole che garantiscano l'autonomia dei rioni e certezze per chi deve gestire attività comuni. Restiamo quindi in attesa delle proposte anticipate dal sindaco sperando che si traducano in un rapido percorso operativo».

Monia Savioli

La gestione unificata del territorio operativa entro il 2004 nei dieci enti che fanno parte dell'Associazione intercomunale

Bassa Romagna, al via il Piano unico

Le funzioni integrate semplificano gli adempimenti burocratici mentre viene data omogeneità agli oneri di urbanizzazione

9/5/11 de solo 20 ore

I dieci Comuni riuniti nell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna (Lugo, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Massa Lombarda, Passignano, Sant'Agata sul Santeramo, Russi, Alfonsine e Cotignola) hanno deciso di dotarsi di un unico Piano strutturale di sviluppo del territorio, elaborato in parallelo all'aggiornamento del Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp). Il Piano strutturale «unitario» dovrebbe vedere la luce alla scadenza delle elezioni amministrative del 2004.

Più possibilità per valorizzare l'intera area

«Non ci aspettiamo molto dal Ptcp», spiega Antonio Gioellini, responsabile della pianificazione nell'ambito dell'Associazione. «In particolare intendiamo rafforzare la coesione del territorio per differenziarlo e renderlo competitivo. L'elaborazione del piano è curata dall'ufficio di piano associato, inaugurato

da poche settimane, che si occupa di raccogliere le informazioni e di coordinarle. I vantaggi per le imprese che intendano scegliere il nostro territorio come base di sviluppo sono legati in particolare alla semplificazione burocratica portata dall'integrazione delle funzioni fra i vari comuni. A questo si lega l'omogeneità di trattamento nella gestione degli oneri di urbanizzazione per favorire una cognizione anticipata e certa dei costi di insediamento».

I Comuni della Bassa Romagna riuniti in Associazione disponevano già di un Piano d'area vasta elaborato nel '99 che individuava tre grandi assi di sviluppo strategico legati alle infrastrutture e alla mobilità territoriale, ai progetti per lo sviluppo economico e di valorizzazione integrata dell'ambiente e del territorio. Mancava una strumento attuativo adeguato per trasformarlo da patto territoriale

Monzuno «protegge» i corsi d'acqua

Si chiama Progetto sperimentale di manutenzione coordinata dei corsi d'acqua secondari e dei versanti adiacenti ed è finalizzato alla salvaguardia del suolo e alla prevenzione dei dissesti idrogeologici. Un piano da attuare in sinergia fra pubblico e privato, pensato non solo per garantire un migliore stato di salute dell'ambiente, ma anche per evitare che le situazioni di emergenza, sempre più frequenti, si trasformino ogni volta in un esborso di diversi milioni di euro da parte delle istituzioni locali.

Il disegno, articolato in diverse fasi e proposto dal Comune di Monzuno, coinvolge la Regione Emilia-Romagna tramite la partecipazione del servizio provinciale di Difesa del suolo), la Provincia di Bologna, la Comunità montana delle valli bolognesi (di cui fa parte Monzuno), la Bonifica renana e Seabio. Il coordinamento è stato assunto in modo congiunto dall'Assessorato di Bacino del Reno e dal Comune di Monzuno.

«L'idea è nata in seguito alle grandinate e alle abbondanti precipitazioni che colpiscono la nostra zona nel maggio del 2000», spiega il sindaco di Monzuno, Andrea Marchi. «Allora fummo costretti a imporre un uso restrittivo dei terreni, perché la manutenzione dei fossi e dei filari si era dimostrata inefficace per fronteggiare le situazioni di emergenza».

Attualmente, anche grazie a un contributo di 30mila euro erogato dalla Regione, si sta portando a conclusione la seconda fase del lavoro, quella dell'analisi della zona precedentemente scelta come area d'intervento. I prossimi passi saranno, dopo il trasferimento su supporto cartografico digitale delle informazioni raccolte, l'individuazione delle azioni necessarie a fronteggiare i problemi e, soprattutto, il coinvolgimento dei privati. Perché, spiega Marchi, «Nel momento in cui si pensa di intervenire sui terreni, bisogna chiamare in causa i proprietari in modo non solo corretto, ma il più possibile responsabile e attivo».

BARBARA BENINI

tali sui quali si basa: sostenibilità e sussidiarietà. «La sostenibilità», continua Gioellini, «definisce le compatibilità ambientali entro cui possono svilupparsi i progetti di sviluppo urbano e territoriale. La sussidiarietà, invece, cerca di favorire la migliore vivibilità e la maggiore coesione sociale possibili, avvicinando le istituzioni ai cittadini».

Due sono i principi fondamentali e ambientali del territorio, definisce le regole della trasformazione urbana e quelle dei versanti delle città, delinea la relazione fra insediamento urbano e territorio circostante, rappresenta una sorta di telaio su cui si possono tessere le politiche della competizione e della qualità urbana».

«Una normativa omogenea dedicata all'uso e alla trasformazione del territorio. L'offerta turistica ed il sistema rifiuti sono spesso inadeguati alle esigenze, i servizi specializzati alle imprese ancora insufficienti come le azioni di risarcimento dell'attività agricola connesse alla trasformazione della media padana. Mancano sistemi di ammodernamento delle politiche di riqualificazione delle aree produttive di interesse comunale e l'utilizzo dei sistemi di azione di tutela dell'ambiente e del territorio come, ad esempio, l'Agenda locale 21, e spesso si assiste».

Per costruire un quadro condiviso di conoscenza del territorio, la definizione della fragilità ambientali, la ripartizione delle aree in urbanizzate, urbanizzabili e rurali con i medesimi criteri in tutti i Comuni, individuare le infrastrutture e le attrezzature di maggior rilevanza per dimensionare e per finanziare e porre quindi le basi per costruire una normativa omogenea per l'uso e la trasformazione del territorio di concerto con gli altri livelli di pianificazione, Provincia e Autorità di bacino».

MONIA SAVIOLI

Una commissione per il Palio

Pier Luigi Facchini maggiore candidato alla presidenza Il sindaco Roi: "Rispetto per la città e le sue tradizioni"

Contra 20/11

BREVI

OGGI AL ROSSINI

Riflessioni europee

LUGO - Prenderà il via alle ore 9.30 di questa mattina il convegno dal titolo "Comunità di destino: riflessioni sull'Europa" ospitato al Teatro Rossini di Lugo e promosso dall'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea, con il patrocinio della Provincia di Ravenna e del Comune di Lugo.

LUGO - Come preannunciato nei giorni scorsi attraverso note e proclami, una folta rappresentanza di atleti e responsabili dei rioni di Lugo, accompagnati anche dal Magistrato dimissionario Gabriele Pieri, ha presenziato giovedì sera alla seduta del Consiglio comunale, durante la quale si è parlato anche dei problemi e delle polemiche che ormai da troppo tempo accompagnano la Contesa Estense (nella foto un momento della manifestazione) in ogni ambito. Ad intervenire sulla questione è stato inizialmente Roberto Drei, capogruppo per il Partito Repubblicano, il quale leggendo una nota scritta ha invitato il Comune ad adoperarsi "per ricucire un rapporto che va ridesegnato su basi certe, con impegni precisi e verifiche periodiche" affinché si trovi una soluzione ai disagi evidenziati dalle contrade e si possa tornare a lavorare serenamente per l'organizzazione del Palio 2003. Dello stesso avviso di Drei si sono poi



detti anche Stefano Ruzzino, consigliere di Forza Italia, e Luciano Ronchini, capogruppo della Margherita. La notizia di maggior rilievo emersa nel corso del Consiglio comunale riguarda

l'intenzione espressa da più parti di istituire una Commissione che sostituirà il Collegio Arbitrale, praticamente decaduto ed esaurito già da tempo anche a causa delle precarie condi-

zioni di salute del suo presidente ed ex sindaco Adriano Guerrini. La nuova Commissione, nel caso molto probabile che dovesse essere istituita, avrà il compito di esaminare le attuali regole del Palio e trovare una soluzione in grado di mettere d'accordo tutti i quattro rioni lughesi. Tra le ipotesi prese in esame, ed all'apparenza gradita alla maggior parte degli interessati, anche quella di affidare a Pier Luigi Facchini, attuale presidente del Consiglio comunale, l'incarico di responsabile di questa Commissione. Durante il Consiglio di giovedì sera e poi intervenuto sull'argomento anche Daniele Ferrieri, assessore comunale alla Cultura ed al Turismo chiamato in causa in molte occasioni in questi giorni, il quale ha ripercorso le tappe che negli ultimi mesi hanno portato alla crisi sfociata nelle recenti dimissioni "dell'intero consiglio

dell'Ente Palio. Ferrieri ha sottolineato così l'impegno profuso dal Comune che ha costantemente aumentato il contributo economico riservato alla Contesa Estense e si è impegnato a reperire sedi adeguate per i quattro rioni e per gli allenamenti degli atleti.

Anche il sindaco Maurizio Roi ha infine messo in chiaro la propria posizione a riguardo sottolineando "l'importanza del Palio per Lugo ed grande sforzo prodotto per il riesame storico della manifestazione". Il primo cittadino ha poi invitato i rioni a trovare un accordo ed una soluzione affinché tutte le quattro contrade scendano in piazza nella prossima edizione della Contesa e si è detto favorevole, come del resto tutto il Consiglio comunale, all'istituzione di una Commissione che studi le attuali regole e che possa garantire "il rispetto per la città e le sue tradizioni".

VOLTANA - Inaugurazione alle 15 alla Cà Vecchia E' in arrivo Pinocchio Mostra dedicata al burattino di Collodi

VOLTANA - Il burattino più famoso del mondo arriverà oggi a Voltana. Alle 15, al Centro Sociale Cà Vecchia, verrà infatti inaugurata la mostra "Pinocchio incontra gli illustratori", prodotta dal Centro Studi di Letteratura Giovanile "A. Alberti" di Trieste. Per l'occasione, saranno presenti: Daniele Ferrieri, assessore comunale alla Cultura, Carlo Monti, presidente del consiglio di circoscrizione e Daniele Foschini, presidente del centro sociale. Gli interventi vedranno, per protagonisti, Sante Medri, direttore della Biblioteca Trisi di Lugo, Livio Sossi, direttore del Centro Studi "A. Alberti" e l'artista Andrea Rivola. L'esposizione proporrà le opere di più di cinquanta illustratori, italiani e stranieri, che offriranno un suggestivo spaccato dell'immaginario visivo legato alla favola di Collodi: ognuno di essi ha rappresentato un diverso momento del racconto, colorando ambientazioni e scoprendone nuovi significati, metafore, simbologie fino a creare immagini

emozionanti per bimbi e adulti. Il percorso dedicato a Pinocchio si chiuderà con una sezione bibliografica; da più di un secolo dalla sua prima pubblicazione, sono centinaia le edizioni che si sono susseguite nel corso degli anni, in tutte le lingue del mondo e anche nei vari dialetti italiani. Questa parte della mostra presenterà una rassegna di tali stampe, da quelle più antiche per giungere alle cosiddette "Pinocciate", continuazioni e riscritture della favola originale.

L'esposizione, che rappresenta la terza edizione della rassegna dedicata agli illustratori di libri per ragazzi promossa dal Comune di Lugo, dalla Biblioteca Trisi, dalla Circoscrizione di Voltana e dal Centro Cà Vecchia, rientra nell'ambito delle iniziative di "Mille e un Natale 2002-2003" e resterà aperta al pubblico fino al 14 dicembre, dal martedì alla domenica, dalle 15 alle 18. Visite per le scuole alla mattina su appuntamento, prenotandosi al n. 0545.38588 o 0545.38400.

Barbara Ghetti

Podismo Domani a Voltana la classica «maratonina»

La maratonina di Voltana tiene banco nel fine settimana del podismo romagnolo. La gara che prenderà il via domani alle 9.15 è infatti cresciuta notevolmente nelle ultime edizioni, due anni orsono vinse l'azzurro Di Cecco, mentre dodici mesi fa il bis-glielo negro nel finale il ravennate Tirelli, con al terzo posto il riminese Calvaresi. E fra gli atleti che dovrebbero essere alla via della 17ª edi-

zione c'è proprio il fondista di Villa Verucchio, che dopo qualche acciaccato sta preparando la maratona di Reggio Emilia in programma fra un paio di settimane. A Forlì, sempre domenica (ore 9.30), si disputa invece una non competitiva di 15 chilometri, mentre alcuni romagnoli, capeggiati da Alessandro Alessandri e Fabrizio Bernardi, saranno infine alla maratona di Milano.

PODISMO - Domani la 17ª edizione della "Maratonina"

Che domenica a Voltana

RAVENNA - Speriamo che all'interno della Podistica Voltana non siano superstiziosi, perché domani c'è da pensare all'organizzazione della "17ª Maratonina di Voltana", 4ª prova del calendario Endas Scarpazza. La classica di fine anno richiama ormai stabilmente oltre 2000 concorrenti, considerando le camminate di Km.2,5 e 9, e sta acquistando prestigio, sottolineato anche nell'albo d'oro. Agli albori il percorso di 21.097 metri portava gli atleti da Lugo a Voltana e i record appartengono entrambi all'edizione 1988 grazie a Genico (1.05'24") e alla Striuli (1.15'23"), ma da un decennio la gara si svolge in circuito con tempi più realistici. Il marocchino Khalid è l'unico straniero ad aver vinto interrompendo la lunga sequenza dei romagnoli, da Bardi a Gorini, Righini, Poggiali e Roberto Martignani, il quale risiedendo a Voltana sente particolarmente il calore del pubblico. Il portacolori dell'Atl. 85

Faenza sarà il favorito di domani insieme a Craziano Calvaresi, che vorrà vendicare la sconfitta in volata subita lo scorso anno da Alberico Di Cecco e Davide Tirelli (1.07'32").

Fra le donne inanchè la tunisina Leila Bourguiba, autrice dell'accoppiata 2000-2001, così l'atleta da battere dovrebbe essere Katia Bianchini. Le altre note riguardano la partenza anticipata rispetto ai canoni, alle ore 9.15, e la premiazione individuale, che accenterà ben 121 atleti. L'altro appuntamento in Romagna è al Centro Commerciale Porta Ravaldino di Forlì, dove si svolge la caminata di Km.15 valida per il calendario "Corri per la salute". Ma i romagnoli domattina si giocano buone chance anche alla Maratona di Milano. In ordine di "personali" tre fondisti in lizza. Alessandro Alessandri, l'omolese Claudio Cavalli e Fabrizio Bernardi.

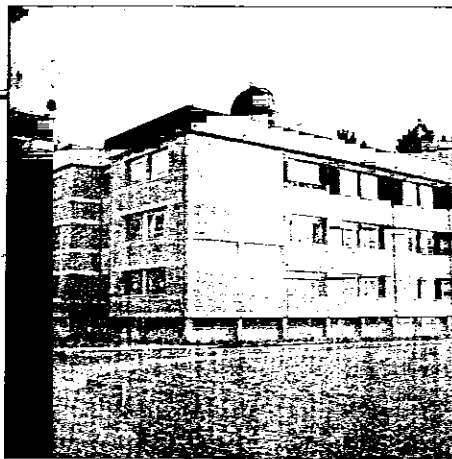
Danny Frisoni

Corriere Romagna 30/11/2002

Sui banchi del "Ricci Curbastrò" anche Maurizio Roi e Vasco Errani

I miei primi quarant'anni Festeggiamenti per il liceo

E' l'istituto scolastico superiore più frequentato della provincia



LUGO - Il liceo scientifico di Lugo apre oggi le celebrazioni per i quarant'anni dall'inaugurazione dell'attuale sede, un traguardo storico per quello che risulta essere l'istituto scolastico superiore più frequentato della provincia di Ravenna con oltre mille studenti che ogni giorno entrano nel grande edificio di Viale Orsini (nella foto), provenienti non solo da Lugo ma anche da tutti i comuni del comprensorio, da Faenza, Ravenna, Imola, Argenta ed altre zone del ferrarese. Sui banchi del liceo lughese hanno studiato in passato il sindaco di Lugo Maurizio Roi e anche il presidente della regione Emilia Romagna Vasco Errani. E proprio per ricordare i primi quarant'anni di vita della struttura, questa mattina, alle 10.30 nell'Aula Magna dell'istituto, il Dirigente Scolastico del Liceo Mariangela Liverani e l'ispettore di Pubblica Istruzione Francesco Dalla Valle presenteranno il libro dal titolo "Gregorio Ricci Curbastrò. La vita di un Liceo e l'opera di un

La Pro Loco si rinnova

LUGO - Si svolgerà questa sera, dalle 20.45 nella sede di Piazza Trisi n. 31, l'Assemblea Straordinaria dei Soci della Pro Loco di Lugo in occasione della quale si provvederà all'elezione del Consiglio Direttivo dell'associazione per i prossimi tre anni di attività. I componenti del Consiglio dovranno essere scelti tra gli attuali soci ai quali è stato inviata la lettera d'invito all'assemblea. La speranza è quella che si possa formare un gruppo nuovo in grado di portare avanti le tante iniziative progettate ed avviate soprattutto negli ultimi tempi come l'organizzazione delle bancarelle di hobbysti lungo corso Garibaldi nel giorno di S. Francesco di Paola, il gemellaggio tra la Pro Loco di Lugo e quella di Paola, la collaborazione con l'Amministrazione comunale ed i Commercianti per l'organizzazione dei Mercoledì sotto le Stelle, La Città dei Bambini, il Palio di S. Evaristo a Giovecca e la Notte di Halloween, senza dimenticare la nona edizione di Lugo Città d'Europa.

matematico" dedicato proprio al personaggio che ha dato il suo nome alla scuola lughese. Il volume, pubblicato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio Banca del Monte di Lugo rappresenta un lavoro impegnativo, del quale parleranno, anche il sindaco Maurizio Roi e Daniele Ferrieri, assessore alla Cultura. "Gli anniversari - dice Mariangela Liverani, Dirigente Scolastico del Liceo - talvolta comportano obblighi, sempre offrono opportunità. Proporre un profilo della nostra scuola ed un saggio delle sue attitudini è l'opportunità che abbiamo colto. L'identità di una istituzione scolastica si precisa e si definisce nel tempo, mantenendo tuttavia viva la traccia dell'origine anche quando sviluppi e mutamenti, talora incisivi e rilevanti, ne segnano l'esistenza. Tanto più vero questo appare nel caso del Liceo Scientifico lughese, attivo già dal 1943 come sede distaccata dello scientifico ravennate, poi autonomo dal 1947 per vo-

Lugo Terminal: un anno positivo

LUGO - Il convegno dal titolo "Il Centro Merzi di Lugo, una risorsa del sistema logistico dell'Emilia Romagna", svoltosi nel pomeriggio di ieri nella sala riunioni della Banca di Romagna in via Manfredi, ha fornito l'occasione per trarre un bilancio dopo poco più di un anno di attività di Lugo Terminal. "Questa idea nacque negli anni '80 - ha ricordato Domenico Randi, presidente del Centro Merzi Intermodale, società nata nel '91 per creare l'infrastruttura attuale - ed ormai si può dire che gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti. Questa operazione ha portato benefici attuali e potenziali ad un territorio come quello lughese da sempre votato al commercio dotando la zona di una struttura di valore strategico". L'attività di Lugo Terminal ha preso il via nel settembre del 2001 su un'area complessiva di 110 mila mq e nel corso di un anno ha registrato un traffico di circa 70 mila tonnellate di merci, cifra che si prevede di aumentare in maniera esponenziale nei prossimi anni.

lontà del professor Giulio Costa che lo guidò fino alla metà degli anni Settanta e che nel 1953 ottenne il consenso per intitolarlo allo scienziato lughese Gregorio Ricci Curbastrò". Una scuola che fa dunque parte della storia della città che la ospita e che, dopo l'inaugurazione della sede attuale in viale Orsini, nel 1994 ha provveduto ad un altro passo importante accogliendo all'interno del suo stabile anche il Liceo Ginnasio Trisi-Graziani. Ora poi si spera anche nella possibilità di poter accorpate sotto lo stesso tetto le restanti classi del Liceo Classico lughese per creare una struttura davvero unica nel suo genere. Pronti quindi alla festa per una scuola dalla quale, nel corso degli anni, sono transitati migliaia di studenti. Un Liceo dunque che per molti è "il Liceo" per antonomasia, consapevole di questo e del ruolo che da sempre riveste, nell'educazione delle nuove generazioni.

Marco Pirazzini

Diventare grandi

Lugo - Questa sera, venerdì 29 novembre, alle ore 16,30 presso l'Aula Magna del Liceo classico, in Piazza Trisi, 4 verrà presentato il libro di Elisabetta Rasy "Tra noi due", uscito quest'anno per i tipi della Rizzoli. Sarà presente l'autrice che presenterà il suo volume, dopo l'introduzione dell'assessore alla cultura del Comune di Lugo, Daniele Ferrieri. Si tratta della prima di due iniziative - promosse dall'assessorato alla cultura, con la collaborazione della biblioteca Trisi, del Centro Giovani e dell'Università per Adulti, con il patrocinio del Distretto scolastico - finalizzate a far emergere il tema dell'inquietudine giovanile ed il possibile isolamento relazionale nell'ambito della letteratura contemporanea. Di qui il titolo "Diventare grandi" di questa iniziativa, che avrà un secondo appuntamento venerdì 6 dicembre con la presentazione del libro di Teresa Ciabatti, "Adelmo, torna da me" (Torino, Einaudi 2002).

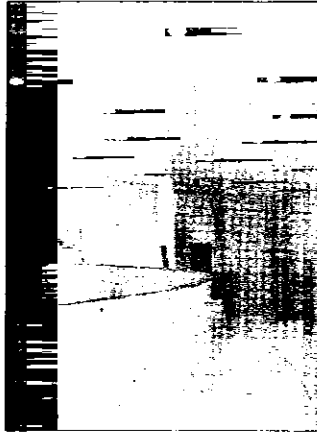
*R. Piccolo 29/11/2002

Non c'è ancora una data precisa, ma tra breve tempo sarà inaugurata l'ala nuova dell'ospedale di Lugo. Nei giorni scorsi anche una visita del sindaco Maurizio Roi

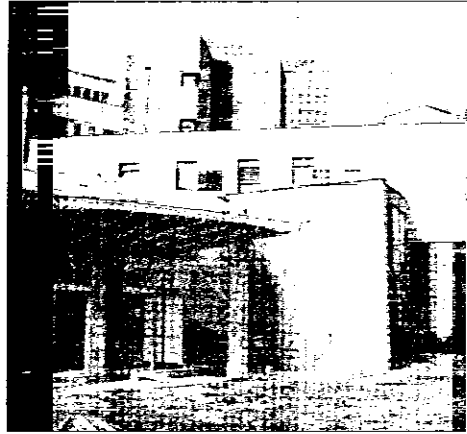
Tra poco il nuovo Pronto Soccorso

Disponibili tre nuovi ingressi: le ambulanze entreranno da viale Dante

La nuova ala dell'ospedale di Lugo sarà inaugurata tra la fine del mese di dicembre e l'inizio di gennaio. Non è ancora stata fissata una data esatta, ma la notizia ormai è certa e tra poche settimane il comprensorio hughese potrà dunque godere di una struttura nella quale troveranno spazio il nuovo ingresso principale, un nuovo Pronto Soccorso, una sala per l'Osservazione Prolungata, una per l'Osservazione Breve Intensiva ed un nuovo reparto di Radiologia, oltre ad ambulatori che andranno ad arricchire la disponibilità del nosocomio, tutti ospitati in una palazzina di cinque piani. Nella scorsa settimana il sindaco Maurizio Roi ha visitato l'edificio ormai in fase di completamento, accompagnato da Paolo Raffoni della Direzione Sanitaria e da una piccola delegazione in visita alla struttura. Si è così potuto constatare come, dopo tante vicissitudini, rinvii e rallentamenti, i lavori iniziati nell'estate del 1999 sono ormai in dirittura



L'interno e l'esterno del nuovo Pronto Soccorso di Lugo



di arrivo. "Finalmente tutte le opere stanno per concludersi - dice lo stesso Roi - ed in occasione dell'inaugurazione stiamo pensando anche ad una settimana di Open Space, con la possibilità per tutti le persone di visitare il nuovo immobile. Quello che tra poco consegneremo alla città sarà co-

munque un ospedale che guarderà all'intero comprensorio e che potrà godere di tre ingressi, risolvendo allo stesso tempo un problema strutturale". Tra breve, il nosocomio potrà sfruttare infatti tre entrate distinte tra loro, iniziando dal nuovo ingresso che sarà collegato al grande parcheggio, accessibile a sua

volta dalla Provinciale Cotignola e da Largo Gramigna. Oltre al nuovo accesso principale, spazioso e certo più accogliente di quello attuale, i pedoni potranno utilizzare il vecchio ingresso su viale Masi, mentre le ambulanze entreranno da viale Dante da dove si raggiungerà il nuovo Pronto Soccorso con la por-

terineria di accettazione dove verranno smistati i diversi casi a seconda dell'urgenza. Si può dunque tirare un sospiro di sollievo a dieci anni di distanza dalla redazione del primo progetto per un edificio di circa quattromila metri quadrati, con tutte gli spazi studiati secondo i nuovi orientamenti operativi, sia

per quanto riguarda le urgenze che per i ricoveri. Giungerà a conclusione dunque un'odissea ricca di risvolti paradossali. Quando il progetto sembrava infatti in dirittura d'arrivo, l'Azienda Usl di Ravenna si vide costretta, verso la fine del 2001, a rescindere il contratto con la ditta alla quale erano stati appaltati i lavori per inadempimento del contratto e ritardo nella consegna. Poche settimane dopo, nel mese di gennaio di quest'anno, la ditta in questione è addirittura fallita per cui l'intero cantiere è stato bloccato dal Tribunale. Successivamente, la direzione dei lavori ha dovuto provvedere alle perizie ed al collaudo delle opere realizzate sino a quel momento, prologo ad ulteriori perizie e verifiche necessarie come percorso preliminare prima di nuove assegnazioni. Ora questa storia infinita è giunta al termine, per buona pace di medici ed amministratori, ma soprattutto dei futuri pazienti.

M.P.

L'assessore alla Cultura, Daniele Ferrieri, è intervenuto sulla crisi con l'Ente Palio

Il Comune: «Accuse ingenerose»

A rischio lo svolgimento delle manifestazioni della Contesa Estense 2003

Le dimissioni in blocco dei componenti del consiglio dell'Ente Palio continuano a far discutere in diversi ambiti della città, con il timore sempre più forte che sia da considerare oggi a rischio anche il regolare svolgimento della Contesa Estense 2003. Le polemiche tornate d'attualità dopo che il Patto della Buona Volontà aveva permesso di portare a termine il Palio della scorsa primavera sembrano non risparmiarne nessuno, tanto meno il comune di Lugo, accusato apertamente dall'ormai ex Magistrato dei Rioni Gabriele Pieri e da tutto il suo staff di non sostenere adeguatamente gli sforzi profusi per dare lustro alla manifestazione. Nei giorni scorsi l'amministrazione ha dunque risposto alle accuse attraverso una nota di Daniele Ferrieri, assessore comunale alla Cultura, chiamato più volte in causa: «Ho già espresso il mio rammarico per le dimissioni presentate e la sorpresa per le motivazioni addotte. A tutti coloro che, a diverso titolo, sono coinvolti nella Contesa Estense - dice Daniele Ferrieri - voglio invece spiegare perché quella motivazione sia assolutamente inaccettabile. Per prima cosa l'Ente Palio è in assoluto il soggetto che beneficia del contributo economico più



alto e della collaborazione più ampia da parte dell'amministrazione. Nonostante ciò, il Comune si è detto disponibile a supportare un progetto che ponesse le basi per un salto di qualità della manifestazione e la facesse assumere ad un ruolo regionale. Il progetto presentato dall'Ente Palio ha però incontrato la ferma opposizione del Rione Cento contrario ad identificare nella ricorrenza di Sant'Illaro il nuovo baricentro della manifestazione e lo stesso Rione Cento ha inoltre manifestato forti riserve sulla gestione dell'Ente Palio». Ferrieri ripercorre dunque le vicende degli ultimi mesi: «L'amministrazione, ri-

tenendo importante che l'Ente Palio continuasse a rappresentare tutte e quattro le realtà rionali, lo ha invitato a ricercare una soluzione che recuperasse anche il Rione Cento. Malgrado questa sollecitazione, il clima che precedeva lo svolgimento della Contesa Estense di quest'anno era tale da metterla in forte dubbio e il Comune si è fatto quindi promotore di una proposta di mediazione, sottoscritta da tutte le parti come Patto della Buona Volontà. Dopo la Contesa le condizioni di salute di Adriano Guerrini, presidente del Collegio Arbitrale istituito, non hanno consentito una regolare ripresa dei lavori. Di fronte

all'allungarsi dei tempi, mi sono fatto carico - dice ancora Ferrieri - di convocare un incontro e di fronte all'atteggiamento tenuto dall'Arbitro nominato dall'Ente Palio e dai Rioni Brozzi, Ghetto e Stuoie, ho ritenuto necessario un ulteriore colloquio per verificare la permanenza dello spirito che aveva consentito la sottoscrizione del Patto della Buona Volontà. L'incontro, svoltosi il 19 ottobre, si era concluso con la riaffermata volontà di far pronunciare il Collegio e con l'impegno a rispettare i suoi pronunciamenti, ma il 21 ottobre mi è invece pervenuta una lettera di Madonna delle Stuoie in cui dichiarava di non condividere la decisione di ritenere scaduto il Collegio». Il racconto giunge quindi a pochi giorni fa: «Ho chiesto al Magistrato di verificare e la risposta è stata che anche Brozzi e Ghetto si allineavano alla posizione di Stuoie, facendo così venir meno - spiega l'assessore - lo spirito che stava alla base del Patto. Il resto è cronaca: di fronte al ruolo attivo che l'amministrazione ha tenuto in questi anni verso la crisi che ha coinvolto l'Ente Palio, l'accusa di "non aver offerto un impegno concreto" si commenta da sola ed è quanto meno ingenerosa».

Marco Pirazzini

LUGO-SAO BERNARDO

Il progetto di solidarietà alla media Baracca

Capita sempre più spesso di leggere sui giornali notizie in merito all'opportunità di tenere i crocifissi nelle scuole, di non realizzare il presepio o di non celebrare la messa di inizio anno nelle scuole. Ultima, in ordine di tempo, la notizia di un consiglio di istituto toscano che, con una sola astensione, ha negato al vescovo di portare i "tradizionali" auguri di Natale, così come faceva da anni. Porte aperte in orari non di lezione, dice la delibera, in omaggio alla laicità della scuola pubblica. Tre ragazzi ventenni hughesi, sabato mattina, hanno dato le loro uniche ore settimanali "non universitarie", alla presentazione dell'attività missionaria dei sacerdoti e delle suore, a Sao Bernardo del Brasile, in una scuola lughese. Ma non in una scuola cattolica (a Lugo tutte fortemente impegnate a favore del Progetto) ma nella statale scuola media Baracca. La scuola ha dato all'iniziativa non una parte dell'ora di religione, ma quasi l'intera mattinata. Gli alunni hanno risposto con un'attenzione e una partecipazione al dibattito, assolutamente straordinari. Ciò che è bello evidenziare, è che i segni del Progetto di Solidarietà Lugo-Sao Bernardo siano sempre più evidenti in tutta la città e che nessuno, più o meno laico, possa dubitare che non si tratti di segni positivi.

Arrigo Antonelli

Nei nuovi locali troveranno posto quasi trecento bambini e ci saranno ospitati anche i bambini dell'elementare Gardenghi

Nuovi locali per le scuole elementari Codazzi

Verrà inaugurata sabato 30 novembre, alle ore 15.30, la sede ampliata e ristrutturata della scuola elementare Codazzi-Gardenghi in viale Europa. Dopo gli interventi delle autorità, tra cui il sindaco Maurizio Roi e Nadia Simoni, Assessore Provinciale all'Istruzione, ed il taglio del nastro, il programma prevede una visita guidata ai locali della scuola, che ospita quest'anno 295 bambini, con dimostrazioni di attività nei nuovi laboratori, giochi ed animazioni dedicate ai bambini, offerti dalla sezione Avis di Lugo. L'iniziativa si concluderà con una merenda per i bambini ed un buffet per gli adulti.

La scuola elementare Codazzi è stata oggetto di un intervento, per circa due milioni di euro, comprendente lavori di ristrutturazione del vecchio edificio e di costruzione di una nuova ala, in modo da ricavare gli spazi per ospitare anche gli alunni della scuola elementare Gardenghi. Grazie a queste opere, l'edificio può ora contare su un numero complessivo di 24 aule, delle quali 15 attualmente usate per l'attività ordinaria e le restanti 9 adibite a biblioteca e laboratori audiovisivi, informatici, linguistici, di scienze e di attività espressive. A questi spazi si aggiungono una mensa in grado di ospitare fino a 320



I bambini all'interno della palestra

bambini, ed una palestra di 448 mq a disposizione per attività extrascolastiche. L'intervento è stato completato con l'acquisto di nuovi arredi e di attrezzature per la mensa, per un spesa complessiva di 50 mila euro. L'ampliamento della scuola elementare Codazzi - dice Clara Caravita, assessore alla Pubblica Istruzione - e la prossima collocazione della scuola materna di via Tellarini nella palazzina di viale Orsini, completano l'assetto dei due Istituti Comprensivi di Lugo, articolati così in plessi ben fruibili da parte della città. Se si considera poi il prossimo ampliamento a Voltana, con la scuola

elementare che accoglierà anche la scuola media, si vede tracciata la linea di politica scolastica dell'Amministrazione comunale, consolidata in questi anni con rilevanti investimenti: fare cioè della scuola una risorsa irrinunciabile cui affidare un ruolo strategico nella formazione dei giovani e nella crescita della nostra comunità". Dello stesso avviso sembra poi essere Bruno Calderoni, dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Lugo 1 Baracca: "Finalmente l'Istituto Comprensivo Lugo 1 e con esso la città dispongono di una nuova Codazzi ampliata e rinnovata sul piano funzionale e

tecnologico, una scuola con spazi stimolanti per i bambini, aperta agli usi aggregativi dei quartieri. I laboratori, le attrezzature multimediali e audiovisive potenziano una didattica della comunicazione, della lingua, del pensiero logico e creativo, supportata dalle nuove tecnologie. La loro integrazione - sottolinea Calderoni - con la dotazione della Baracca rafforza le esperienze di continuità degli insegnanti dei due plessi e fa di quest'Istituto uno dei più attrezzati della nostra provincia, per affrontare le nuove sfide di qualità della scuola pubblica".

Marco Pirazzini

LAVOROPÙ Una nuova società ha aperto i battenti la scorsa settimana in via Mentana

Anche a Lugo cresce il lavoro interinale

Un beneficio a vantaggio sia degli imprenditori che dei lavoratori

Sono sempre più numerose le persone alla ricerca di un posto di lavoro che, anche nel lughese, si rivolgono alle agenzie interinali per risolvere il loro problema.

Tra le tante società specializzate in questo settore, la prima ad aprire i battenti sul territorio della Bassa Romagna è stata quella di "Lavoropù" che nella scorsa settimana ha aperto i nuovi uffici in via Mentana a Lugo, dopo aver svolto un approfondito lavoro per comprendere meglio il fenomeno e relativi riscontri nella realtà lavorativa locale. All'inaugurazione hanno preso parte anche il vice sindaco lughese Fausto Cavina e l'assessore allo Sport Andrea Strocchi che hanno così testimoniato l'importanza e la rilevanza di questa nuova metodologia di lavoro anche sul territorio locale. "Il metodo di lavoro temporaneo - commenta lo stesso Cavina - sta prendendo sempre più piede e spesso consente a molti giovani di misurarsi per la prima volta con il mondo del lavoro, oppure, a chi ha già un'atti-



vità, di migliorare la propria posizione".

Nel 1997 il "pacchetto Treu" permise la nascita delle società di lavoro interinale, conosciuto anche come lavoro temporaneo, lo strumento più innovativo che ha permesso, fin dalla fine degli anni novanta, di stimolare il mercato. La legge che regola l'impiego temporaneo prevede che la persona venga assunta dalla società interinale con un contratto di lavoro subordinato e successivamente avviata alla

nuova attività nell'azienda che preventivamente ne ha fatto richiesta.

Dall'esperienza maturata a Lugo è emersa la difficoltà di reperire lavoratori in una zona caratterizzata da una forte presenza di piccole e medie imprese le quali richiedono, prevalentemente, profili a basso contenuto professionale ed operai specializzati. Al contrario la scolarizzazione di massa della popolazione genera ormai esclusivamente

cerca di un'occupazione adeguata al corso di studi. "Operiamo in un territorio - dice Elisabetta Rigucci, responsabile della sede di Lugo di Lavoropù - contraddistinto da una grande operosità e con un basso tasso di disoccupazione. Nonostante questa difficoltà siamo soddisfatti: l'interinale viene considerato sempre più uno strumento efficace sia dalle aziende che dai lavoratori, al punto che sta aumentando il suo utilizzo anche per profili impiegatizi". Questa metodologia consente agli imprenditori di beneficiare temporaneamente di una determinata prestazione lavorativa senza assumersi tutti gli oneri derivanti da un rapporto subordinato. Inoltre, non mancano nemmeno i vantaggi per i lavoratori. Chi è disoccupato o vuole migliorare la propria condizione lavorativa, rivolgendosi all'agenzia interinale, aumenta infatti notevolmente le probabilità di trovare un'occupazione in linea con le proprie aspirazioni.

Luca Demetri

SEDE CENTRALE

I lavori alle Poste sono giunti quasi al termine

Termineranno quasi certamente nel giro di poche settimane, e comunque prima della fine dell'anno in corso, i lavori di rifacimento della sede centrale delle Poste di Lugo in via Magnapassi. Nei giorni scorsi sono stati infatti tolti anche i ponteggi esterni utilizzati dagli operai per lavorare sulla facciata dell'edificio e che per diverso tempo hanno reso problematico il passaggio delle auto e di tutto il traffico veicolare nella stessa via Magnapassi, una strada piuttosto stretta del centro storico di Lugo che aveva visto occupare buona parte della carreggiata durante le opere di ristrutturazione. Ora, a simboleggiare anche la fine dei lavori ormai vicina, non è rimasto che una sorta di recinto meno ingombrante ed anche ad un primo sguardo si può notare come il rifacimento sia davvero a buon punto.

I principali interventi operati in questi mesi, da quando i lavori hanno preso il via nello scorso luglio, porteranno in dote una serie di soluzioni tecniche all'avanguardia pensate per aumentare la sicurezza ed abbattere allo stesso tempo le barriere architettoniche. Particolare attenzione, nella realizzazione del progetto, è stata infatti riservata al problema dell'incolunità di impiegati e clienti. Le novità più significative riguarderanno soprattutto l'eliminazione quasi totale del contante dai banconi, attraverso dispensatori di denaro a tempo disponibili per ogni operatore di sportello, blindature esterne di nuova concezione e porte di sicurezza. Inoltre, sarà previsto il monitoraggio continuo della sala aperta al pubblico attraverso centri di controllo remoti che si affideranno ad apposite telecamere sempre funzionanti, mentre un altro aspetto importante sarà quello della totale visibilità dall'esterno grazie a vetrine più ampie e trasparenti. Riguardo particolare sarà poi riservato all'abbattimento delle barriere architettoniche, che proprio nella sede centrale di Lugo rappresentavano un problema pressante. L'ingresso dei nuovi uffici verrà infatti dotato di un accesso facilitato per i disabili e sarà anche previsto uno sportello con un piano di lavoro più basso. A questo in rilievo disegnato sul pavimento della sala aiuterà poi tutti gli utenti a raggiungere gli sportelli che, grazie all'informatizzazione, saranno resi polifunzionali. Con la conclusione dei lavori, si avvicina dunque anche il ritorno alla normalità dopo che in questi mesi il pubblico si è dovuto rivolgere alla sede provvisoria delle Poste allestita in via Acquacalda, mentre uno sportello per raccomandate ed altri servizi è rimasto attivo in via Ferrucci e l'Ufficio Postale distaccato di via De' Brozzi ha supportato tutte le variazioni temporanee necessarie per realizzare le opere in centro storico.

M.P.

Ritorna "Mille e un Natale", il contenitore di diverse attività proposte dall'Amministrazione comunale in collaborazione con diversi soggetti privati. Punta di diamante sarà "Dona 2002"

Un mese di iniziative natalizie

Mostre e spettacoli animeranno il centro storico e le piazze cittadine

Il Natale lughese è iniziato quest'anno con un mese di anticipo e dunque già da domenica scorsa quando hanno preso il via le prime iniziative comprese nel cartellone del grande contenitore stagionale «Mille e un Natale», riproposto anche quest'anno dall'Amministrazione comunale in collaborazione con i soggetti privati della città, le associazioni di categoria e quelle di volontariato, il mondo della scuola e gli stessi negozianti del centro storico. È stato presentato infatti nei giorni scorsi il fitto programma degli appuntamenti che caratterizzeranno le prossime settimane e che proseguiranno senza soluzione di continuità almeno sino alla prima metà del mese di gennaio, accompagnando i lughesi nel periodo caratterizzato da quelle che sono certamente le festività più suggestive dell'anno. «Lo sforzo dell'Amministrazione comunale - dice Daniele Ferrieri, assessore alla Cultura ed al Turismo - è molto grande ed in continuo aumento malgrado una situazione economica non facile: oltre al consueto impegno in termini di com-



municazione e di promozione di «Mille e un Natale» infatti, ci siamo fatti carico delle iniziative di animazione in programma domenica scorsa ed il 1° dicembre. Inoltre, ci siamo impegnati a sostenere le attività commerciali del centro cittadino affinché questo possa trasmettere la giusta atmo-

sfera nell'anno in cui si svolgerà la prima edizione di Dona, la fiera dedicata agli articoli natalizi e da regalo». E tra le 77 iniziative previste dal programma del contenitore è «proprio Dona - prosegue Ferrieri - il più grande elemento di novità per quest'anno. L'evento che, dal 7 al 15 dicembre

catalizzerà verso la nostra città l'attenzione di tutto il comprensorio ed oltre, voluto per incrementare la capacità attrattiva di Lugo. E' questa la nostra scommessa: dar vita ad una manifestazione che, aumentando il giro d'affari complessivo, dia un beneficio non solo agli operatori che saranno

presenti in fiera ma anche a tutti gli altri».

Se Dona sarà probabilmente la punta di diamante, anche altre iniziative si faranno certo notare per la loro qualità e per il pubblico che richiameranno. In primo luogo si ripeterà l'appuntamento della notte di San Silvestro all'aperto: «Il successo degli scorsi anni - dice ancora l'assessore Ferrieri - ci spinge a puntare con forza sulla formula della festa in piazza. Lo spettacolo centrale sarà rappresentato da un concerto della Equipe 84 ed a mezzanotte non mancheranno i classici fuochi d'artificio a tempo di musica».

Da segnalare poi la riproposizione del concorso «Mille e una foto» con le immagini più belle di Lugo, mentre gli scatti presentati lo scorso anno saranno esposti sino a gennaio nella Ghiacciaia della Rocca. Ed ancora, il programma di «Mille e un Natale» comprende l'apertura straordinaria dei negozi del centro, che sarà già effettuata a partire da domenica, i tre mercati-fiere di dicembre ed il mercatino dell'antiquariato previsto per domenica 8 dicembre. Non mancheranno nem-



La locandina del concorso fotografico "Mille e una foto"

meno le animazioni per le vie del centro, in particolare nel periodo di svolgimento di Dona, gli spettacoli al Teatro Rossini, gli appuntamenti sportivi e le iniziative che rallegheranno frazioni di Lugo come Voltana, S. Lorenzo, Villa S. Martino e Bizzone dove il contenitore natalizio si sta espandendo coinvolgendo un numero sempre maggiore di persone. Per finire poi, sabato 14 dicembre alla Pescherie della Rocca ed a Casa Rossini verrà inaugurata la mostra dedicata al pittore Primo Costa.

M.P.

L'8 DICEMBRE IL MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO

Ecco le date dei mercati e delle fiere a Lugo

Con la presentazione del nuovo programma di "Mille e un Natale", ovvero il contenitore invernale di iniziative proposto dall'Amministrazione comunale in collaborazione con associazioni e privati della città, è stato ufficializzato anche il calendario dei prossimi mercati che porteranno le bancarelle nel centro storico in diverse occasioni durante il mese di dicembre.

Per quanto riguarda gli appuntamenti tradizionali con gli ambulanti, il consueto mercato settimanale del mercoledì, il più esteso di tutta la Romagna, visitato in ogni occasione da migliaia di persone provenienti da tutto il territorio circostante e da altre province della regione, verrà proposto nelle mattinate del 4, 11 e 18 dicembre, come sempre dalle prime ore del giorno e sino alle ore 13 circa. Salteranno invece i mercoledì del 25 dicembre e del 1° gennaio che quest'anno cadranno proprio nei giorni di Natale e Capodanno, appuntamenti che saranno dunque anticipati a martedì 24 e 31 dicembre per consentirne uno svolgimento il più regolare possibile ed offrire alla cittadinanza le ultime occasioni di shopping prima di ritirarsi in famiglia per festeggiare le ricorrenze. Il calendario prevede poi tre giornate straordinarie nelle quali le bancarelle



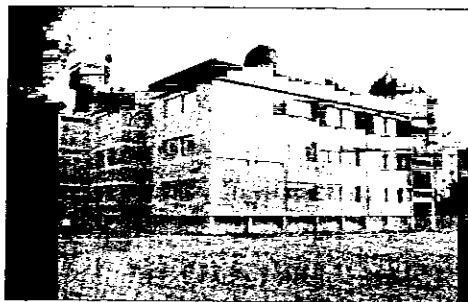
Gli spaziosi del mercato quest'anno riguarderanno Natale e Capodanno.

affolleranno le piazze del centro storico per quelle che sono state definite come le "Fiere di Natale". Domenica 1° dicembre, ed a seguire anche domenica 15 e 22, dalle ore 8 del mattino sino alle 20 sarà possibile passeggiare tra ogni gene-

re di merce, soprattutto vestiario, dagli abiti alle scarpe, nella speranza che il cielo non tiri brutti scherzi. A completare l'offerta per la clientela vi sarà poi anche l'apertura dei negozi del centro che sarà effettuata ogni domenica a partire già

dallo scorso 24 novembre e sino al 29 dicembre. Da notare inoltre come questo sarà probabilmente l'ultimo Natale con le bancarelle in tutta Piazza dei Martiri, davanti alla Rocca, dato che nel corso del 2003 dovrebbero iniziare i lavori di rifacimento dello spazio, con l'ampliamento della zona verde che attualmente si trova davanti alla fortezza estense, nell'intenzione di creare un piccolo parco verde nel cuore della città dove, naturalmente, gli ambulanti non potranno più posizionarsi e saranno costretti a spostarsi probabilmente in piazza Mazzini, all'interno del quadriportico del Pavaglione. Domenica 8 dicembre verrà inoltre riproposto il tradizionale Mercatino dell'Antiquariato che, per questa volta, verrà posizionato al di fuori del loggiato dello stesso Pavaglione. I porticati saranno infatti occupati quel giorno dai box di "Dona 2002", la grande fiera dell'oggettistica da regalo organizzata da Romagna Promotion nella settimana compresa tra il 7 ed il 15 dicembre. Sarà questo l'evento principale per la città tra tanti mercati e rassegne, un appuntamento che dovrebbe rilanciare ulteriormente l'immagine di Lugo sul territorio, atteso con impazienza e curiosità da amministratori e privati cittadini.

L.D.



SCUOLE
INTESSA

Il Liceo Scientifico Ricci Curbastro ricorda sabato prossimo nell'aula magna la sua fondazione

I primi quarant'anni

Si presenterà un libro su Gregorio Ricci Curbastro

Il Liceo Scientifico di Lugo celebra i quarant'anni dall'inaugurazione dell'attuale sede, un traguardo storico per quello che risulta essere l'istituto scolastico superiore più frequentato della provincia di Ravenna con oltre mille studenti. E proprio per ricordare i primi quarant'anni di vita dell'edificio, sabato 30 novembre, alle ore 10.30 nell'Aula Magna dell'istituto, il Dirigente Scolastico del Liceo Mariangela Liverani e l'Ispettore di Pubblica Istruzione Francesco Dalla Valle presenteranno il libro dal titolo "Gregorio Ricci Curbastro. La vita di un Liceo e l'opera di un matema-

tico" dedicato proprio al personaggio che ha dato il suo nome alla scuola lughese. Il volume, pubblicato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio Banca del Monte di Lugo rappresenta un lavoro impegnativo, del quale parleranno, in occasione della presentazione, anche il sindaco Maurizio Roi e Daniele Ferrieri, assessore alla Cultura. «Gli anniversari - dice Mariangela Liverani, dirigente scolastico del Liceo - talvolta comportano obblighi, sempre offrono opportunità. Proporre un profilo della nostra scuola ed un saggio delle sue attitudini è

l'opportunità che abbiamo colto. L'identità di una istituzione scolastica si precisa e si definisce nel tempo, mantenendo tuttavia viva la traccia dell'origine anche quando sviluppi e mutamenti, talora incisivi e rilevanti, ne segnano l'esistenza. Tanto più vero questo appare nel caso del Liceo Scientifico lughese, attivo già dal 1943 come sede distaccata dello scientifico ravennate, poi autonomo dal 1947 per volontà del professor Giulio Costa che lo guidò fino alla metà degli anni Settanta e che nel 1953 ottenne il consenso per intitolarlo allo scienziato lughese Gregorio Ricci



Curbastro». Una scuola che fa dunque parte della storia della città che la ospita e che, dopo l'inaugurazione

della sede attuale in viale Orsini, nel 1994 ha provveduto ad un altro passo importante accogliendo al-

l'interno del suo stabile anche il Liceo Ginnasio Trisi-Graziani. Ora poi si spera anche nella possibilità di poter accorpate sotto lo stesso tetto le restanti classi del Liceo Classico lughese per creare una struttura davvero unica nel suo genere. Pronti quindi alla festa per una scuola dalla quale, nel corso degli anni, sono transitati migliaia di studenti che hanno poi scelto strade diverse tra loro e numerosi personaggi locali divenuti poi celebri o comunque importanti nel tessuto sociale della città e del suo territorio.

L.D.

IN BREVE

LUGO - LELLA COSTA CON "TRAVIATA" DI GABRIELE VACIS

Per la rassegna Ultima Generazione ritorna a Lugo Lella Costa. Dopo il successo di "Precise parole", rivisitazione intelligente e comica di Otello di Shakespeare, il Teatro Rossini di Lugo ospiterà mercoledì 4 dicembre, alle 20.30, un'altra rilettura in chiave ironica e moderna di un'opera famosa: "La Traviata" di Giuseppe Verdi. Lo spettacolo, intitolato appunto "Traviata", si avvale della regia di Gabriele Vacis. Per informazioni e prenotazioni: biglietteria del Teatro Rossini, tel. 0545-38542.

CONCERTO SINFONICO Grandi nomi e una grande orchestra portati in scena da OperaCentoQuindici

Un'offerta musicale per tutta la città

Mozart, Rossini e Ravel nel programma della serata di venerdì 29

Come ormai si ripete da cinque anni, il Teatro Rossini ospiterà venerdì 29 novembre, a partire dalle ore 20.30, un concerto sinfonico organizzato dall'Associazione OperaCentoQuindici, capace di chiamare a raccolta per l'occasione numerosi musicisti della zona che andranno a formare una grande orchestra. Il concerto sarà diretto, anche in questo caso seguendo una consuetudine ormai acquisita, dal maestro Carlo Argelli, distintosi recentemente anche nella veste di partecipante della giovane pianista Irene Puccia, già distintasi in diversi concorsi musicali sia in ambito nazio-

nale che internazionale. La serata sarà offerta a tutta la cittadinanza dalla Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, in collaborazione con la Banca di Romagna, e risulterà particolarmente interessante non solo per la presenza di musicisti di ottimo livello, ma anche per il repertorio che verrà eseguito. La prima parte del concerto sarà infatti dedicata ad uno dei più famosi spartiti per pianoforte ed orchestra del repertorio classico come il Concerto n. 23 K488 in La Maggiore di Wolfgang Amadeus Mozart. Nella seconda parte della serata verranno invece eseguite alcune ouverture da opere come quel-



le tratte dal "Don Giovanni", ancora di Mozart, dal "Barbiere di Siviglia" di Gioacchino Rossini ed infine dalla "Pavane pour une infante défunte" di Maurice Ravel.

L'ingresso al Teatro Rossini è libero e per ulteriori informazioni o prenotazioni è possibile rivolgersi al tel. 0545-38542.

Marco Pirazzini

SCRITTORI & INCONTRI

Due serate con i romanzi

Tornano anche quest'anno gli incontri organizzati dal Comune di Lugo, in collaborazione con l'Università per Adulti ed il Centro Giovani Padre Leo Commissari, con il patrocinio del Distretto Scolastico, pensati per presentare libri dedicati alle tematiche dell'adolescenza e dei rapporti fra le diverse generazioni. La manifestazione, dal titolo "Diventare grandi: la difficoltà di crescere nella letteratura contemporanea", propone quest'anno due incontri che si terranno a Lugo, nell'Aula magna del Liceo Classico in piazza Trisi, venerdì 29 novembre e venerdì 6 dicembre, a partire dalle ore 16.30. Entrambe le iniziative prenderanno il via con un intervento introduttivo di Daniele Ferrieri, assessore alla Cultura del Comune di Lugo. Venerdì 29 novembre, **Elisabetta Rasy** (nella foto) presenterà il suo ultimo libro dal titolo "Tra noi due", un'opera nella quale la Roma degli anni Sessanta e Settanta è vista attraverso gli occhi di una ragazza che sta crescendo e si pone domande sui

rapporti umani, con la madre, con i professori, con gli altri ragazzi, e sui grandi temi della vita. Elisabetta Rasy è nata a Roma dove vive e lavora. Ha pubblicato numerosi romanzi e racconti tra i quali "Posillipo", Premio Selezione Campiello 1997, e "L'ombra della luna" che ha ricevuto il Premio Donna città di Roma nel 2000 ed il Premio nazionale letterario del libro d'amore nel 2001. La Rasy ha inoltre scritto diversi saggi su argomenti letterari, molti dei quali dedicati alla scrittura femminile. Venerdì 6 dicembre, **Teresa Ciabatti** presenterà invece il suo primo romanzo "Adelmo, torna da me" dove racconta la storia della quindicenne Camilla alle prese con amori impossibili. Teresa Ciabatti è nata a Orbetello 27 anni fa ed attualmente vive e lavora a Roma. Dopo la laurea in Lettere ha iniziato a lavorare nel settore sviluppo di alcune case di produzione cinematografica ed ha collaborato alla sceneggiatura di due serie tv, oltre che di film per il cinema. (P.B.)



NUOVO DIRIGENTE SCOLASTICO

NUOVI COLLEGAMENTI FERROVIARI PER LA STRUTTURA CHE HA COMPIUTO UN ANNO

Il Centro merci arriva in Russia

A un anno dall'avvio dell'attività, il Centro merci intermodale di Lugo, struttura per il trasporto integrato delle merci su gomma e ferrovia, è stato ieri oggetto di un convegno a cui, oltre al presidente del Centro merci lughese Domenico Randi e a Enzo Poli, presidente della società LugoTerminal che gestisce la struttura, hanno partecipato rappresentanti di enti pubblici e privati, tra cui Francesco Giangrandi, presidente della Provincia di Ravenna, Giuseppe Petruzzelli e Giordano Angelini, rispettivamente presidenti dell'Interporto di Bologna e della Sapir di Ravenna. Obiettivo dell'incontro: fare il punto sull'attività della piattaforma intermodale lughese, iniziata nel settembre 2001, ed analizzarne le prospettive nell'ambito del sistema regionale di movimentazione delle merci. Sull'attività della struttura, i cui 'alberi' risalgono a 11 anni fa, quando venne costituita la Centro Merci spa, Randi esprime piena soddisfazione. «Quando decidemmo di costituire una società per realizzare il progetto, già approvato dalle Ferrovie, di una piattaforma per il trasporto integrato gomma-ferro, ci trovammo di fronte a molte difficoltà: eravamo in anticipo sui tempi e i soldi erano molto pochi. Poi ci fu l'incontro con l'azienda 'Imola Legno', che costituì la 'Lugo Terminal', società che gestisce la

struttura: un progetto riuscito di sinergia pubblico-privato». Unica in Romagna, la piattaforma Lugo Terminal, che si sviluppa su un'area di 110mila metri quadri di cui 35mila edificabili, può servire un'area di 120 km di raggio a partire da Lugo. L'atti-

Ogni settimana
tre treni portano
in Romagna prodotti
russi e finlandesi

E nei prossimi mesi
inizierà il trasporto
dei materiali 'inerti'
per l'edilizia

vià, che consiste nel ricevere, immagazzinare e smistare a mezzo gomma le merci provenienti via ferrovia e viceversa, attualmente riguarda prevalentemente il legno e i suoi derivati ma anche altri merci: due convogli settimanali collegano Lugo al porto di Livorno, mentre sono 3 i treni di collegamento con la Polonia, su cui converge anche il traffico della Russia. Inoltre, 2 percorsi ferroviari settimanali collegano Lugo al porto di Lubecca, centro di smistamento delle merci provenienti dalla Fin-

landia. A metà 2003 inizierà poi il trasporto integrato dei cosiddetti 'inerti', cioè prodotti per l'edilizia, tra Romagna e Sud Italia, e tra i progetti futuri della Lugo Terminal, il cui primo fatturato sarà di circa 20 miliardi delle vecchie lire, c'è il trasporto di merci dal Nord Europa alla Sardegna e la realizzazione, in Austria, di una piattaforma collegata con la Romagna. Il futuro della Lugo Terminal risiede anche nell'integrazione col territorio, su cui probabilmente nasceranno altre realtà simili, ad esempio a Faenza e Imola. Fondamentale poi la collaborazione con Bologna e Ravenna. «Abbiamo ottimi rapporti con la struttura lughese — afferma Giuseppe Petruzzelli, presidente dell'Interporto — che ha ulteriori possibilità di sviluppo, l'importante è che ciò avvenga in accordo con la nostra realtà, quella ravennate e con tutto il territorio. Non deve essere una 'cattedrale nel deserto', ma una realtà integrata con le altre». «Come Sapir abbiamo interesse a sviluppare il nostro rapporto con Lugo Terminal, di cui tra l'altro siamo azionisti — osserva Giordano Angelini, presidente della società che gestisce il porto di Ravenna — e con cui collaboriamo per quanto riguarda i containers e la 'catena del freddo'. È una struttura in ottima salute che potrà avere un preciso ruolo nel Piano della logistica regionale».

Lorenzo Montanari

Terza età, più operatori per l'assistenza domiciliare

La gestione del servizio di assistenza domiciliare per gli anziani di Lugo è stata affidata per sei anni agli Istituti Riuniti di assistenza, a partire dal 1 gennaio 2003. Lo ha deciso il consiglio comunale con i voti a favore di Ds, Rifondazione comunista e Margherita, contrari An e Forza Italia. Con questa scelta, ha spiegato l'assessore alle politiche sociali Elena Zannoni, «il Comune intende migliorare l'efficienza e la flessibilità del servizio, nell'ottica di creare le condizioni affinché ogni anziano possa rimanere il più a lungo possibile in famiglia. Questo sarà possibile perché gli Istituti Riuniti gestiscono già varie strutture per anziani: la casa protetta Sassoli, la comunità alloggio e il centro diurno di Voltana, la Residenza sanitaria assistenziale e il Centro diurno di Lugo, e come personale possono contare su circa 80 operatori di base, capaci di garantire un servizio adeguato anche nei periodi di ferie, malattia e nei giorni festivi. Il personale e i mezzi del Comune passeranno agli Istituti Riuniti, mentre resteranno in capo all'amministrazione comunale la determinazione del contributo alla tariffa a carico degli utenti, il controllo del servizio e l'approvazione del bilancio preventivo». Il servizio di assistenza domiciliare consiste nel fornire servizi a casa di anziani non autosufficienti o in condizioni di parziale autosufficienza, così da permettere loro di rimanere il più a lungo possibile nella propria abitazione. Nel 2001 gli anziani seguiti a domicilio dal Comune di Lugo sono stati 119. Il servizio, svolto da un assistente di base, ha una durata media di un'ora e comprende operazioni di igiene personale, somministrazione di pasti oppure controllo nella preparazione e assunzione dei pasti, assistenza nella deambulazione e nella vestizione. Il percorso da compiere per gli anziani bisognosi di intervento non subirà modifiche rispetto a ora. L'utente, o chi per esso, deve rivolgersi al servizio assistenza anziani del Comune e in particolare all'assistente sociale, la quale valutata la situazione propone un percorso assistenziale adeguato ai bisogni.